

Formazione di perite e periti d'esame (PEX)

«I e le PEX rimangono in gioco»

Intervista: **Philipp Berchtold**

Peter Kampli è stato ispettore del lavoro nel Cantone di Soletta e ha operato come responsabile cantonale degli esami. Oggi trasmette le sue conoscenze in diverse formazioni dispensate allo IUFFP destinate a perite e periti d'esame; ritiene importante l'apertura verso nuove forme d'esame.

Signor Kampli, lei per dodici anni è stato docente in diverse formazioni PEX presso lo IUFFP e prosegue la sua attività anche oltre l'età di pensionamento.

Quante perite e periti d'esame (PEX) ha già formato? (Ride.) Credo fra gli 8000 e i 10 000.

Insieme a una o un responsabile di corso dello IUFFP forma future e futuri PEX. Qual è esattamente il suo ruolo?

Nei corsi PEX siamo sempre in due. Io la responsabile di corso dello IUFFP si occupa della parte pedagogica, impartisce le nozioni di base e i fondamenti dell'attività PEX e fornisce consigli metodico-didattici. Durante la mia attività come responsabile cantonale degli esami ho raccolto una vasta esperienza. Ciò mi permette di integrare la parte teorica con molti esempi pratici. Spesso si tratta di aspetti legali come l'obbligo di mantenere la riservatezza, la corretta tenuta dei verbali o la gestione dei reclami.

Quali sono le competenze più importanti dei e delle PEX?

In linea di massima un atteggiamento valorizzante verso la professione, le procedure di qualificazione e le persone in formazione. I e le PEX possiedono elevate compe-

tenze professionali, metodologiche, sociali e personali. Osservano, valutano, giustificano le argomentazioni garantendo obiettività, affidabilità e discrezione.

In Svizzera sono migliaia i e le PEX che operano nelle circa 230 professioni, svolgendo un compito estremamente importante nella formazione professionale.

Qual è il percorso ideale per diventare PEX?

Ciascun Cantone stabilisce i propri criteri di nomina. Nella maggior parte dei casi, la candidatura PEX è verificata da un organo ufficiale. In alcuni Cantoni, per la nomina o il mandato è sufficiente la firma di una persona responsabile PEX ed eventualmente del datore o della datrice di lavoro. I e le PEX possiedono un attestato federale di capacità della professione che svolgono o che hanno svolto in precedenza nonché alcuni anni di esperienza professionale, idealmente anche come formatori o formatrici professionali.

«L'appagamento derivante dalla collaborazione con le persone in formazione è spesso alla base del desiderio di operare come PEX.»

Quali sono i motivi che spingono professioniste e professionisti, di regola relativamente giovani, a diventare PEX?

Per la maggior parte dei e delle PEX del corso di base, il diploma risale ad un periodo compreso fra quattro e otto anni, periodo durante il quale hanno acquisito le prime esperienze professionali; la loro attività si svolge a diretto contatto con le apprendiste e gli apprendisti; l'appagamento derivante dalla collaborazione con le persone in formazione è spesso alla base del desiderio di operare come PEX.

Quanti anni in media dura l'attività dei e delle PEX?

Determinante è la propria carriera professionale. Se il o la PEX cambia lavoro e non è più legata alle proprie persone in formazione, ciò può essere un motivo di dimissione. Tuttavia, la maggior parte delle dimissioni avviene durante importanti revisioni delle professioni, poiché molte e molti PEX non sono disposti a partecipare alla conversione ai nuovi esami. Molte e molti PEX operano da dieci o più anni, altri hanno addirittura oltre 30 anni d'esperienza.



↑ Peter Kampli coopera con lo IUFFP nella formazione di perite e periti d'esame.

In cosa si differenzia il o la PEX del 2020 dalla PEX del 2000 o di prima ancora?

L'età media è certamente più bassa oggi rispetto a 20 anni fa. Ho l'impressione che in passato si mostrava più rispetto verso i e le PEX; gli esami si svolgevano prevalentemente sotto forma di domande-risposte. Le attuali strutture d'esame fanno percepire sempre più i e le PEX come colleghe professioniste esperte.

Se qualcuno le chiede: «Perché dovrei diventare PEX?», cosa risponde? Certamente non per la modesta remunerazione, suppongo.

Si rimane in contatto con la professione e con i suoi sviluppi. In altre parole, si rimane in gioco. Con il tempo può essere anche possibile contribuire a strutturare gli elementi degli esami e sicuramente costruirsi anche una rete professionale.

Quali competenze diventeranno più importanti per i e le PEX in futuro, alle quali oggi non prestiamo sufficiente attenzione?

I e le PEX devono rimanere molto flessibili e aperte a qualsiasi cambiamento nella procedura di qualificazione. Il mondo digitale ha già portato nelle scuole profes-

sionali nuovi metodi di apprendimento, sempre più incorporati nelle procedure di qualificazione, per cui dobbiamo adattarci a nuove forme d'esame. Ce lo impone quest'estate la crisi legata al coronavirus.

La formazione professionale è davvero una questione che le sta particolarmente a cuore. Cosa la spinge a investire così tanto tempo nella formazione dei e delle PEX anche dopo il pensionamento?

Venti anni di attività nella formazione professionale lasciano il segno. Il mio interesse per la formazione professionale è stato, è e continuerà a essere grande. Un lavoro appassionante in tutti i miei anni di attività, sia come ispettore del lavoro nella supervisione dell'insegnamento sia, successivamente, come responsabile degli esami. La cosa più entusiasmante è stata in particolare la collaborazione in gruppi di lavoro intercantonali e commissioni d'esame. Anche dopo dodici anni, mi appassionano ancora ai corsi dello IUFFP e sono grato di poterne tenere ancora.

▪ Philipp Berchtold, responsabile di settore PEX, IUFFP

► www.iuffp.swiss/perite-e-periti-desame

Su di lui

Peter Kampli, 68 anni, ha operato nel campo del marketing e della vendita dopo aver concluso il tirocinio commerciale. In seguito ha iniziato a lavorare per il Cantone di Soletta, dove durante 20 anni ha ricoperto varie funzioni presso la Divisione della formazione professionale, delle scuole medie superiori e universitarie. È stato anche attivo nel comitato delle commissioni d'esame della Svizzera tedesca e ha cooperato in diverse commissioni d'esame. A tutt'oggi collabora in vari comitati.